

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e Valutazione di
Progetti di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo in Infermieristica



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione
e Valutazione di Progetti
di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-gestione-pianificazione-valutazione-progetti-cooperazione-internazionale-sviluppo-infermieristica

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

Gli infermieri sono sempre più consapevoli dell'importanza del loro lavoro nella sfera sociale. Solidarietà, impegno e Cooperazione sono valori fondamentali che rendono il suo lavoro una parte preziosa dello sviluppo di Progetti di Cooperazione Internazionale, a fianco di istituzioni come le ONG. Pertanto, la formazione in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo è un compito importante che ogni Infermiere deve svolgere. In questo senso, TECH ha sviluppato questa esclusiva formazione grazie a esperti di lunga data, con un carico didattico completo e aggiornato in materia, che può essere completato al 100% online e in soli 6 mesi.



“

Questo Esperto Universitario rappresenta un aggiornamento delle conoscenze nel campo della Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica"

La missione principale del professionista infermieristico è quella di aiutare chi ha bisogno, fornendo al medico e al sistema sanitario mondiale un supporto essenziale per fornire le migliori cure ai pazienti. Per questo motivo, contribuire alla formazione di valori morali ed etici, fornendo strumenti e conoscenze aggiornate in materia di Cooperazione Internazionale e sviluppo dei popoli verso una vita più sostenibile, è l'obiettivo di questo Esperto Universitario.

Una specializzazione che permetterà di approfondire i concetti fondamentali per la Pianificazione e valutazione di progetti sociali, sullo sviluppo economico e sociale attuale e l'intervento dei diversi attori coinvolti. Inoltre, studierà la struttura della Società Internazionale e la Campagna del Millennio, così come anche l'Agenda 2030.

Allo stesso modo, lo studente approfondirà le teorie dei movimenti contro il Terzo Mondo e le forze lavorative delle ONG. Esaminerà gli aspetti legali e indispensabili da conoscere per lavorare con Gruppi Migratori e altri collettivi.

Questo percorso accademico permetterà di sviluppare una nuova visione del mondo circostante e di forgiare un sistema di valori personali e professionali, guidato dai docenti esperti che saranno una guida durante tutto il processo.

Essendo online, il professionista potrà organizzare il proprio programma di studi in base alle sue esigenze, senza sacrificare nessuna delle attività attuali. Il sistema 100% online offrirà la libertà e la comodità desiderate, avendo a disposizione una serie di risorse multimediali che dinamizzeranno il processo.

Questo **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale dei Popoli
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici con cui è possibile valutare sé stessi per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Analizzerai gli indicatori e la valutazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli in modo accessibile e rapido in questo programma”

“

Sarai in grado di pianificare, valutare e monitorare Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”

Dopo aver completato questo programma, sarai in grado di svolgere il tuo lavoro nell'ambito della Cooperazione Internazionale, avendo acquisito ampie conoscenze nella gestione e valutazione dei progetti

Senza lezioni in presenza né orari predefiniti, raggiungerai l'obiettivo in modo progressivo e naturale.

Il programma include nel suo personale docente professionisti del settore che contribuiscono a questa formazione con l'esperienza del loro lavoro, oltre a rinomati specialisti di società di riferimento e università di prestigio.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.



02 Obiettivi

I professionisti dell'Infermieristica svolgono un ruolo importante nella formazione di Progetti di Cooperazione Internazionale; il loro lavoro è fondamentale all'interno dell'obiettivo sociale che viene proposto. Possedere conoscenze preziose per la Pianificazione di progetti, in questo senso, arricchirà il bagaglio dello studente con nuove capacità e abilità per lavorare in una società in costante trasformazione. Per questo motivo, questo Esperto Universitario permetterà di raggiungere l'obiettivo di acquisire le abilità necessarie per operare in aree socio-comunitarie, ONG e gruppi diversi che promuovono lo Sviluppo Sostenibile e generale dei popoli.





“

Approfondisci i diversi sistemi, le modalità e gli attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli”



Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza basilare in merito al processo di Cooperazione e Sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e, risolvere i problemi del mondo attuale, avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di Cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



In soli 6 mesi e con la guida dei docenti più esperti, avvanzerai verso una nuova qualifica accademica che completerà il tuo CV"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti riguardo lo Sviluppo Sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- ♦ Conoscere le tecniche, le tendenze e i Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- ♦ Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della Cooperazione

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- ♦ Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- ♦ Conoscere la diversità delle ONG e delle loro aree di lavoro
- ♦ Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

03

Direzione del corso

Un personale di esperti in Cooperazione Internazionale e Sviluppo di Progetti Sociali è stato selezionato da TECH per comporre il personale docente di questo programma accademico. Grazie alla loro comprovata esperienza, forniscono un'ampia garanzia per questa specializzazione. Oltre al loro intelletto, le loro qualità umane aggiungono valori unici a questo programma educativo cooperativo.





“

Questo programma è stato sviluppato da esperti in Cooperazione Internazionale per il tuo apprendimento”

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ◆ Direttrice del Gabinetto di Studi della Direzione INEM
- ◆ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ◆ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ◆ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ◆ Esperta in valutazione educativa presso la OEI
- ◆ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative, UNED
- ◆ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ◆ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ◆ Docente di formazione per il lavoro
- ◆ Agente di Uguaglianza di genere
- ◆ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ◆ Coautrice del libro "Principeso cara de beso"
- ◆ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ◆ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ◆ Direttore della CFCE di Montevideo
- ◆ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studio Avanzato in Cooperazione Sur
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ◆ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ◆ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ◆ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ◆ Responsabile del settore Governance democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ◆ Professoressa ordinaria di Scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ◆ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il Vicerettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato di ricerca in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina Contemporanea
- ◆ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ◆ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo
- ◆ Coordinatore generale della Cooperazione Spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Cristina Córdoba

- ◆ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ◆ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ◆ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ◆ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ◆ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ◆ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ◆ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro della Facoltà di Curatori Museali presso il Museo de América di Madrid

04

Struttura e contenuti

Questo Esperto Universitario contiene 4 moduli con il contenuto più completo riguardo la Gestione, la Pianificazione e la Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica. Saranno 6 mesi di apprendimento nelle mani dei più stimati docenti che hanno scelto un carico didattico ideale per l'aggiornamento dell'Infermiere in questo importante settore. Attraverso la connessione a Internet, dal dispositivo preferito è possibile accedere alla piattaforma virtuale che offre una serie di risorse multimediali che garantiscono dinamismo, sicurezza e comodità nello studio.





“

Questo piano di studi ti permetterà di acquisire conoscenze essenziali per la Pianificazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società internazionale
 - 1.2.4. Modelli di società internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. La dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Riunioni, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni Commerciali Equie
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità Sociale Corporativa
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione allo Sviluppo Sostenibile ed allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze

- 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
- 1.4.4. Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
- 1.4.5. Componenti dello Sviluppo Sostenibile
- 1.4.6. Principi dello Sviluppo Sostenibile
- 1.4.7. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
- 1.4.8. Storia dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
- 1.4.9. Riorientare l'educazione
- 1.4.10. Linee guida per lo Sviluppo Sostenibile
- 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra OSM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli SDG sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello Sviluppo Sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli attori dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello Sviluppo Sostenibile
 - 1.6.7.1. Declino
 - 1.6.8. Teorie alternative sullo Sviluppo Sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo Comunitario Partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una Comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di Sviluppo Comunitario

- 1.8.5. Caratteristiche dello Sviluppo Comunitario
- 1.8.6. Processi per raggiungere lo Sviluppo Comunitario
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
 - 1.8.6.4. Piano di Sviluppo Comunitario
- 1.8.7. Dodici lezioni dello Sviluppo Comunitario Partecipativo
- 1.8.8. Gli attori chiave
- 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di Sviluppo Umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di Sviluppo Umano
 - 1.9.5.1. Indice di Sviluppo Umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia
- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è una ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte



- 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piano strategico
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
- 1.10.6. Coordinatori automatici
- 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
- 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.3. Obiettivi e scopi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale per Sviluppo in Spagna
 - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale per Sviluppo
 - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia
- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, formazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.4. Cooperazione Non Governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 2.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
 - 2.2.9. Altri strumenti di Cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
 - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione per lo Sviluppo
 - 2.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli attori del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale

- 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di intervento
- 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi Generali dell'Azione Esterna dell'UE
- 2.4.7. Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Lista delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 2.4.7.3. Non Finanziarie
- 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
- 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Sfide di azione e gestione per la cooperazione
 - 2.5.3. Che cos'è un Master Plan?
 - 2.5.3.1. Piano Generale della Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3.2. Aree che compongono il V Piano Direttore della Cooperazione Spagnola
 - 2.5.4. Obiettivi del Piano Regolatore
 - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 2.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
 - 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.7. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L' Aiuto Umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.5. Prima strategia per l'Azione Umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 2.6.6. AECID e l'Azione Umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore per la Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
 - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione per lo Sviluppo della Cooperazione Spagnola
 - 2.7.9. Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
 - 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani Nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
 - 2.8.5. Elementi che apporta l'approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti Umani
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Rendiconto



- 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
- 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
- 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
- 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità Umana e Migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di Migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della Migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 3.1. Conoscenze essenziali per la Pianificazione di politiche di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Significato del progetto
 - 3.1.3. Tipi di progetti
 - 3.1.4. Il ciclo del progetto
 - 3.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 3.1.6. Identificazione
 - 3.1.7. Pianificazione
 - 3.1.8. Implementazione e monitoraggio
 - 3.1.9. Valutazione
 - 3.1.10. Bibliografia

- 3.2. L'approccio del quadro logico
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Cos'è l'approccio del Quadro Logico
 - 3.2.3. Approcci al metodo
 - 3.2.4. Definizioni del metodo
 - 3.2.5. Fasi del metodo
 - 3.2.6. Conclusione
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Identificazione del progetto secondo la LFA I
 - 3.3.1. Introduzione
 - 3.3.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 3.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione
 - 3.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.7. Caso pratico
 - 3.3.7.1. Malattie nella Comunità di Montecito
 - 3.3.7.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.8. Bibliografia
- 3.4. Identificazione del progetto secondo la LFA II
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Analisi del problema
 - 3.4.3. Come nasce l'albero dei problemi
 - 3.4.4. Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.5. Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.6. Conclusione
 - 3.4.6.1. Analisi degli obiettivi
 - 3.4.6.2. Albero dei problemi
 - 3.4.7. Bibliografia
- 3.5. Identificazione del progetto secondo la LFA III
 - 3.5.1. Analisi delle alternative
 - 3.5.2. Come effettuare l'analisi delle alternative
 - 3.5.3. Criteri di valutazione delle alternative
 - 3.5.4. Sequenza di esecuzione dell'analisi delle alternative
 - 3.5.5. Conclusione
 - 3.5.6. Bibliografia
- 3.6. Pianificazione del progetto secondo l'Approccio del Quadro Logico
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Matrice di pianificazione
 - 3.6.2.1. Logica verticale
 - 3.6.2.2. Logica orizzontale
 - 3.6.3. Origine della matrice di pianificazione
 - 3.6.4. Composizione della matrice di pianificazione
 - 3.6.5. Contenuto della matrice di pianificazione
 - 3.6.6. Bibliografia
- 3.7. Indicatori e valutazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Che cos'è la fattibilità?
 - 3.7.3. Fattori di fattibilità
 - 3.7.4. Valutazione
 - 3.7.5. Tipi di valutazione
 - 3.7.6. Criteri di Valutazione
 - 3.7.7. Disegno della valutazione
 - 3.7.8. Indicatori di valutazione
 - 3.7.9. Strumenti di raccolta e analisi dati
 - 3.7.10. Raccolta delle informazioni
 - 3.7.11. Bibliografia
- 3.8. Pianificazione di progetti secondo l'Approccio del Quadro Logico II: caso pratico
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Presentazione di un caso di studio
 - 3.8.2.1. Malattie nella Comunità di Montecito
 - 3.8.3. Allegati
 - 3.8.4. Bibliografia

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- 4.1. Le ONG
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Significato dell'acronimo ONG
 - 4.1.3. Che cos'è una ONG
 - 4.1.3.1. Definizione e concetto
 - 4.1.4. Condizioni delle ONG
 - 4.1.5. Storia ed evoluzione delle ONG
 - 4.1.5.1. Quando e come sono nate?
 - 4.1.6. Funzioni delle ONG
 - 4.1.7. Finanziamento delle ONG
 - 4.1.7.1. Finanziamento pubblico
 - 4.1.7.2. Finanziamento privato
 - 4.1.8. Tipologie di ONG
 - 4.1.9. Funzionamento di una ONG
 - 4.1.10. Il lavoro delle ONG
 - 4.2. Tipologie di ONG
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Classificazione delle ONG a livello mondiale
 - 4.2.2.1. Tipi di classificazione
 - 4.2.3. Tipi di ONG in base al loro orientamento
 - 4.2.3.1. Quanti tipi di ONG esistono in base all'orientamento?
 - 4.2.4. ONG di beneficenza
 - 4.2.5. ONG di servizio
 - 4.2.6. ONG partecipative
 - 4.2.7. ONG di difesa
 - 4.2.8. Tipi di ONG in base al loro campo d'azione
 - 4.2.8.1. Aree
 - 4.2.9. ONG a base comunitaria
 - 4.2.10. ONG di cittadinanza
 - 4.2.11. ONG nazionali
 - 4.2.12. ONG internazionali
- 4.3. ONG: sviluppo e solidarietà
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. I cambiamenti nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e il suo rapporto con le ONG
 - 4.3.2.1. Linee principali
 - 4.3.3. Il "Terzo Mondo" e le ONG
 - 4.3.4. L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
 - 4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc.
 - 4.3.5. Movimenti contro il terzo mondo
 - 4.3.6. ONG e scienza
 - 4.3.6.1. Ricerca scientifica
 - 4.3.7. La forza lavoro delle ONG
 - 4.3.8. Pregiudizi ideologici delle ONG
 - 4.3.9. Conclusione
- 4.4. Legislazione delle ONG
 - 4.4.1. Che tipo di Legislazione è applicabile alle ONG
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.2. Leggi specifiche
 - 4.4.3. Leggi generiche
 - 4.4.4. Legislazione statale
 - 4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti
 - 4.4.5. Normative delle comunità autonome
 - 4.4.5.1. Introduzione
 - 4.4.6. Normativa della comunità autonoma Andalusia
 - 4.4.7. Normativa della comunità autonoma delle Isole Canarie
 - 4.4.8. Normativa della comunità autonoma della Catalogna
 - 4.4.9. Normativa della comunità autonoma dei Paesi Baschi
 - 4.4.10. Obblighi delle associazioni
- 4.5. Tipi di Associazioni esistenti
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze

- 4.5.3. Associazioni giovanili
 - 4.5.3.1. Definizione e concetto
- 4.5.4. Legislazione sulle associazioni giovanili
- 4.5.5. Caratteristiche principali delle associazioni giovanili
- 4.5.6. I coordinatori
 - 4.5.6.1. Definizione e concetto
 - 4.5.6.2. Obiettivi
- 4.5.7. Caratteristiche dei coordinatori
- 4.5.8. Federazioni
 - 4.5.8.1. Definizione e concetto
- 4.5.9. Caratteristiche e obiettivi delle federazioni
- 4.5.10. Tipi di federazioni
- 4.6. AECID e altre agenzie di Cooperazione regionale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'AECID
 - 4.6.2.1. Significato dell'acronimo
 - 4.6.3. Definizione e concetto
 - 4.6.4. Obiettivi
 - 4.6.5. Missione
 - 4.6.5.1. Visione dell'agenzia
 - 4.6.6. Struttura
 - 4.6.7. Uffici tecnici dell'AECID
 - 4.6.8. Modalità e strumenti di Cooperazione
 - 4.6.9. Fondo per la promozione dello sviluppo
 - 4.6.10. Conclusione
- 4.7. Settori di Cooperazione AECID
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Acqua e servizi igienici
 - 4.7.2.1. Come funzionano?
 - 4.7.3. Crescita economica
 - 4.7.3.1. Come funzionano?
 - 4.7.4. Cultura e Scienza
 - 4.7.4.1. Come funzionano?
 - 4.7.5. Genere
 - 4.7.5.1. Come lavorano
 - 4.7.6. Educazione
 - 4.7.6.1. Come funzionano?
 - 4.7.7. Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
 - 4.7.7.1. Come funzionano?
 - 4.7.8. Governance democratica
 - 4.7.8.1. Come funzionano?
 - 4.7.9. Ambiente e cambiamento climatico
 - 4.7.9.1. Come funzionano?
 - 4.7.10. Salute
 - 4.7.10.1. Come funzionano?
- 4.8. Paesi in cui AECID collabora
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Priorità geografiche
 - 4.8.2.1. Cosa sono?
 - 4.8.3. Paesi e territori del partenariato
 - 4.8.3.1. Presente e futuro
 - 4.8.4. America Latina
 - 4.8.4.1. 12 progetti
 - 4.8.5. Caraibi
 - 4.8.6. Nord Africa e Medio Oriente
 - 4.8.6.1. Quattro progetti
 - 4.8.7. Africa Sub-Sahariana Occidentale
 - 4.8.7.1. Tre progetti
 - 4.8.8. Africa Centrale, Orientale e Meridionale
 - 4.8.8.1. Tre progetti
 - 4.8.9. Asia
 - 4.8.9.1. Un progetto

- 4.9. Strategia e Gestione di una ONG
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Gestione di una ONG
 - 4.9.3. Pianificazione strategica dell'ONG
 - 4.9.3.1. Che cos'è?
 - 4.9.3.2. Come si fa?
 - 4.9.4. Gestione della qualità dell'ONG
 - 4.9.4.1. Qualità e impegno
 - 4.9.5. Parti interessate
 - 4.9.5.1. Elenco delle parti interessate
 - 4.9.6. Responsabilità sociale dell'ONG
 - 4.9.7. Rischio etico di terzi
 - 4.9.8. Rapporto tra ONG e settore privato
 - 4.9.9. Trasparenza e responsabilità
 - 4.9.10. Conclusione
- 4.10. ONG Nazionali e Internazionali
 - 4.10.1. ONG Nazionali
 - 4.10.1.1. Principali progetti
 - 4.10.2. ONG internazionali
 - 4.10.2.1. Principali progetti
 - 4.10.3. UNHCR
 - 4.10.3.1. Storia
 - 4.10.3.2. Obiettivi
 - 4.10.3.3. Aree di lavoro principali
 - 4.10.4. Mercy Corps
 - 4.10.4.1. Chi sono?
 - 4.10.4.2. Obiettivi
 - 4.10.4.3. Aree di lavoro
 - 4.10.5. Plan International
 - 4.10.5.1. Chi sono?
 - 4.10.5.2. Obiettivi
 - 4.10.5.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.6. Medici senza frontiere
 - 4.10.6.1. Chi sono?
 - 4.10.6.2. Obiettivi
 - 4.10.6.3. Aree di lavoro
 - 4.10.7. Ceres
 - 4.10.7.1. Chi sono?
 - 4.10.7.2. Obiettivi
 - 4.10.7.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.8. Oxfam Intermón
 - 4.10.9. UNICEF
 - 4.10.10. Save the Children



TECH ti permette di scegliere il momento e il luogo migliore per seguire questa qualifica. Studia al 100% online in modo autonomo e con il supporto di esperti"

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

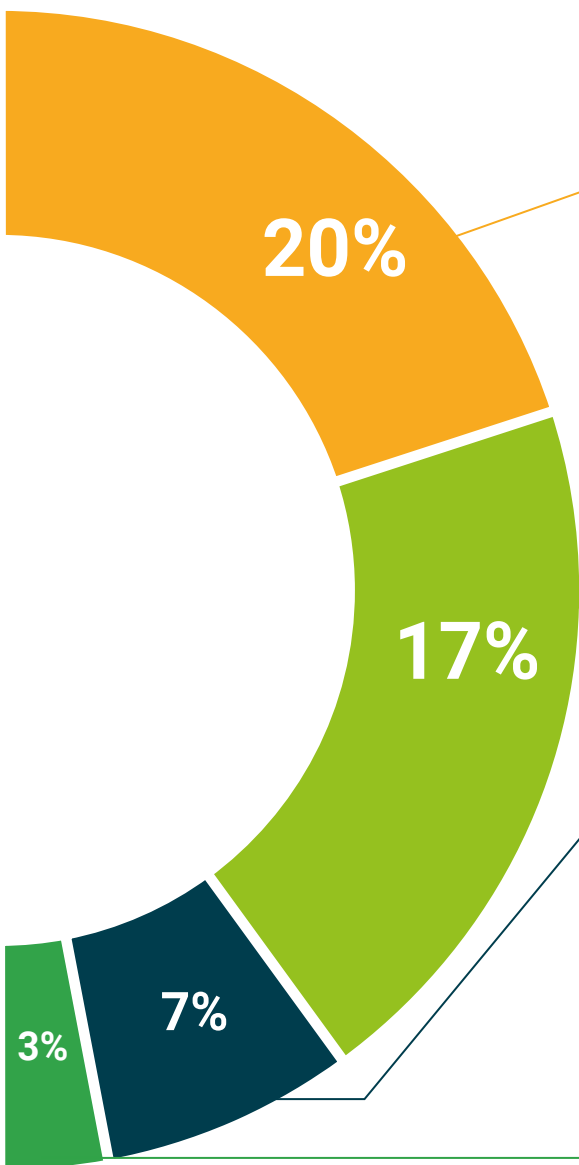
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione
e Valutazione di Progetti
di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e Valutazione di
Progetti di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo in Infermieristica

